



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 31.03.2015

Oggetto: Comune di Tula – Proposta di variante ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per le aree a pericolosità idraulica del Rio Tula - Adozione definitiva

L'anno duemilaquindici, addì 31 marzo nella sede della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico in via Mameli, 88 a seguito di convocazione del 25 marzo 2015 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (di seguito CI AdB), istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Francesco Pigiariu	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Paolo Giovanni Maninchedda	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Donatella Emma Ignazia Spano	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Elisabetta Falchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Maria Grazia Piras	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Pietro Delrio	Rappresentante delle Province	Componente		X
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 4734 del 06.05.2014, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott. Paolo Giovanni Maninchedda.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Roberto Silvano.

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 lett. b);

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 20.06.2013 avente ad oggetto: Predisposizione del complesso di "Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)". Esame delle osservazioni pervenute a seguito della convocazione delle conferenze programmatiche ed adozione definitiva – Art. 1 lettera q) della deliberazione del C.I. n. 1 del 23.06.2011, con la quale è stato adottato in via definitiva il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 4 del 07.10.2014, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3, lett. b), delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante al P.A.I. a seguito di studi di maggior dettaglio, presentata dal Comune di Tula relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel Rio Tula che attraversa il centro urbano, costituita dai seguenti elaborati tecnici, già allegati alla Delibera di adozione preliminare n. 4 del 07.10.2014:

	N.	ELABORATO	SCALA	Riferimento ADIS
1	A	Relazione generale	-	Prot. n. 9802/2014
2	B	Simulazioni in moto permanente	-	Prot. n. 3215/2014
3	B1	Verifica dei franchi idraulici	-	Prot. n. 4522/2014
4	C	Scheda PAI	-	Prot. n. 9083/2013
5	D	Documentazione fotografica canale tombato	-	Prot. n. 3215/2014
6	Tav. 0	Inquadramento territoriale e cartografia PAI vigente	1 : 10 000	Prot. n. 2189/2013
7	Tav. 1- B	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
8	Tav. 1- C	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
9	Tav. 1- D	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
10	Tav. 1- E	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
11	Tav. 2	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
12	Tav. 2 - A	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
13	Tav. 4	Reticolo e bacini idrografici	1 : 10 000	Prot. n. 3215/2014

CONSIDERATO che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 20.01.2015, la Conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante al P.A.I. proposta dal Comune di Tula;

VISTO il verbale della citata Conferenza Programmatica, di cui alla nota prot. n. 1414 del 04.02.2015 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale, dal quale risulta che, sia durante la fase di evidenza pubblica che in sede della citata conferenza, non sono state presentate osservazioni per la proposta di variante in oggetto, così come adottata preliminarmente da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con propria Deliberazione n. 4 del 07.10.2014, pertanto si ritiene conclusa positivamente la stessa fase di evidenza pubblica;

VISTA la relazione istruttoria del 23.03.2015 predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna, nella quale, considerato l'esito positivo della fase di evidenza pubblica, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Tula, ai sensi dell'art 37, comma 3, lett. b), delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante al PAI relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate nel centro urbano di Tula;

DELIBERA

di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art.37, comma 3, lett. b) delle N.A. del P.A.I., la proposta di variante a seguito di studio di maggior dettaglio presentata dal Comune di Tula, relativa alla nuova perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate lungo il Rio Tula, e costituita dai seguenti elaborati e tavole, già allegati alla Delibera di adozione preliminare n. 4 del 07.10.2014::

	N.	ELABORATO	SCALA	Riferimento ADIS
1	A	Relazione generale	-	Prot. n. 9802/2014
2	B	Simulazioni in moto permanente	-	Prot. n. 3215/2014
3	B1	Verifica dei franchi idraulici	-	Prot. n. 4522/2014
4	C	Scheda PAI	-	Prot. n. 9083/2013
5	D	Documentazione fotografica canale tombato	-	Prot. n. 3215/2014
6	Tav. 0	Inquadramento territoriale e cartografia PAI vigente	1 : 10 000	Prot. n. 2189/2013
7	Tav. 1- B	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
8	Tav. 1- C	Carta della pericolosità idraulica: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
9	Tav. 1- D	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 4 000	Prot. n. 6812/2014
10	Tav. 1- E	Carta del rischio idraulico: inviluppo tra studio e pianificazione vigente	1 : 10 000	Prot. n. 6812/2014
11	Tav. 2	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 4 000	Prot. n. 4522/2014
12	Tav. 2 - A	Carta degli elementi a rischio idraulico	1 : 10 000	Prot. n. 4522/2014
13	Tav. 4	Reticolo e bacini idrografici	1 : 10 000	Prot. n. 3215/2014

- di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del P.A.I. pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;
- che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idraulica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10 e 11, articoli 23, 24, 27, 28, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

- che le aree di pericolosità, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, restano soggette alle misure di salvaguardia di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 4 del 07.10.2014, fino alla pubblicazione sul BURAS del Decreto di approvazione del Presidente della presente deliberazione;
- che, nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente o del P.S.F.F. adottato con propria Deliberazione n.1 del 20.06.2013 e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione; resta fermo che per tutte le restanti aree pericolose del territorio non oggetto della presente proposta di variante permane quanto definito e disciplinato dal P.A.I. vigente e dal P.S.F.F. adottato con la suddetta Deliberazione n.1 del 20.06.2013;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idraulica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Tula predisponga i piani urgenti di emergenza, così come previsto dall'art.1 comma 4 del Decreto Legge n.180/1998 convertito dalla Legge n.267/1998;
- che particolare considerazione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione all'istituzione e regolamentazione delle fasce di tutela dei corsi d'acqua perimetrati, nel presente studio, come aree a pericolosità idraulica;
- che il Comune di Tula provveda alla manutenzione e pulizia del tratto tombato del Rio Tula, considerato che le perimetrazioni evidenziate dallo studio non presuppongono la funzionalità del canale medesimo, restando il Comune unico responsabile, a garanzia della pubblica e privata incolumità;

La presente deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale dovrà essere pubblicata nell'albo pretorio del Comune e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione dovrà essere trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale.

Gli elaborati adottati con la presente deliberazione sono depositati in originale, unitamente alla copia conforme della stessa deliberazione, presso la Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile, per gli eventuali adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Roberto Silvano

Per il Presidente del Comitato Istituzionale
Paolo Giovanni Maninchedda